



AL VIA L'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI STELLE

LAVORI STRAORDINARI CON IL BONUS 110%

Grazie alla misura varata dal governo, Sacra Famiglia effettuerà importanti opere a costo zero, tra cui un nuovo impianto termico, nuovi serramenti e il "cappotto". Il cantiere aprirà tra pochi giorni

Da maggio fino a settembre 2023 gli edifici delle Stelle di Cesano saranno interessati da importanti lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico, grazie al Bonus 110% introdotto dal governo. Abbiamo chiesto al **Direttore Tecnico di Sacra Famiglia, ingegner Marco Scuri**, di spiegare di che cosa si tratta e cosa significa per Fondazione intraprendere questa strada.

L'occasione del Bonus. «Questa opportunità ci consente di realizzare interventi strutturali a costo zero», spiega. «La sede di Cesano ha diversi edifici vecchi: gli interventi di riqualificazione energetica permettono di migliorare le performance energetiche riducendo i costi di gestione e, contemporaneamente, di ammodernare impianti obsoleti e risanare problemi strutturali dovuti all'età. Le Stelle, anche sono tra gli edifici più recenti», continua Scuri, «presentano criticità legate alla dispersione termica dei serramenti e alle prestazioni dell'impianto di riscaldamento: un intervento di riqualificazione, considerando anche le recenti problematiche legate all'approvvigionamento del gas, porterà benefici di comfort per ospiti e operatori nonché una riduzione dei costi di gestione».

Gli interventi. Le 5 Stelle saranno interessate dal rifacimento del "cappotto" esterno e dell'impianto termico, oggi centralizzato: a fine lavori ogni edificio avrà una sua centrale a pompa di calore, più efficiente e dai consumi ridotti. Inoltre saranno sostituiti i serramenti delle camere degli ospiti (nelle aree comuni sono stati cambiati di recente) e verranno installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

I costi. La spesa stimata si aggira intorno ai 15 milioni, ma Sacra Famiglia non verserà nulla grazie al funzionamento del Bonus: a fronte dei documenti di stato avanzamento lavori (SAL) emessi dall'impresa, Sacra Famiglia riceverà una fattura a 0 euro; l'impresa avrà il dovuto dalla Banca incaricata di svolgere le pratiche di recupero fiscale.

I tempi. Lunedì 16 maggio partono i lavori dalle Unità S. Rita e S. Teresina, per poi interessare il S. Pietro e infine S. Riccardo e S. Giovanni. Fine lavori prevista per novembre 2023.

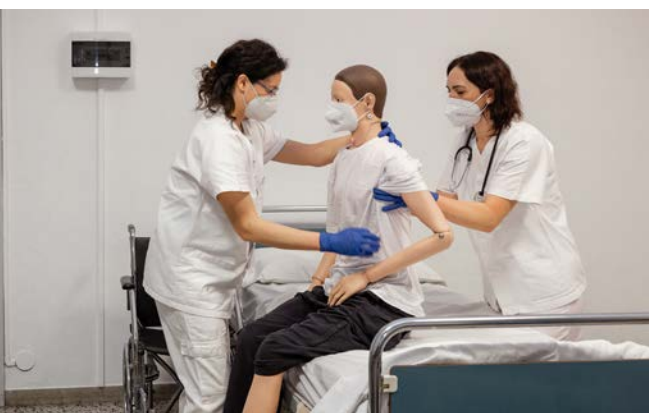
I modi. A dirigere i lavori sarà il geometra Nicola Di Blasi, che già collabora con noi per il futuro Polo, con il supporto della Direzione Tecnica di Sacra Famiglia. Il cantiere vedrà la presenza di 20 operai, e le opere consentiranno un miglioramento minimo del 50% del fabbisogno degli edifici. «Faremo il massimo per rendere le operazioni cantieristiche compatibili con le attività di assistenza», conclude Scuri, «e ringrazio fin d'ora i colleghi per la pazienza e la collaborazione».

Cos'è e a cosa serve

Il Bonus 110% è uno strumento del governo che consente di dedurre le spese per interventi di efficientamento energetico (miglioramento di due classi energetiche) degli edifici. Dal luglio 2021 possono beneficiarne anche le Onlus. **Per accedervi, la legge pone dei vincoli:** realizzare almeno un "intervento trainante" (rifare gli impianti termici e di riscaldamento, o coibentare gli involucri, il cosiddetto "cappotto"); non andare oltre un certo massimale di spesa; rispettare un listino nazionale, il "prezzario DEI" che definisce tutte le tariffe (acquisto e trasporto dei materiali, costo orario del noleggio di attrezzature e macchinari, manodopera degli addetti ecc). L'opera deve poi essere asseverata (certificata) da un progettista abilitato che garantisca il rispetto delle condizioni previste.

INFERMIERI, SIAMO SEDE DIDATTICA

Sacra Famiglia entra nel novero delle strutture accreditate in cui si svolgerà, da settembre, l'attività didattica del Corso di laurea in infermieristica dell'Università degli Studi di Milano. **Fondazione diventa così la 17esima sede didattica del Corso e l'unica struttura anche di tipo sociosanitario** della Provincia di Milano, nonché una delle poche in Italia. Con questo accordo Sacra Famiglia conferma il suo impegno in campo formativo e nello sviluppo di collaborazioni che favoriscano la crescita professionale e personale degli operatori e l'innovazione dei servizi per bambini, adulti e anziani con disabilità gravi e gravissime. Prendere parte nella formazione di nuovi studenti è, tra l'altro, particolarmente coinvolgente in questi tempi di grande



Nella foto, un momento del corso OSS che si svolge al Centro Formazione Moneta. A settembre nelle stesse aule ci saranno gli studenti di Infermieristica della Statale

carezza di personale infermieristico: secondo Uneba Lombardia, associazione che riunisce oltre 450 enti del terzo settore, solo nell'ambito sociosanitario in Regione mancano 4000 infermieri; secondo il gruppo regionale del Pd, addirittura 9500.

«Sentiamo forte il compito di far conoscere al mondo sanitario quello sociosanitario per sfatare l'antico pregiudizio che sia un ambito di "attesa e custodia"», sottolinea **Carla Dotti, direttore sanitario di Fondazione Sacra Famiglia**. «Operare nelle RSA o nelle RSD può offrire, oltre a grande soddisfazione personale, anche spazi di autonomia professionale che l'organizzazione ospedaliera non consente alle figure infermieristiche. Gli studenti e le studentesse che si formeranno nelle nostre sedi, inoltre, potranno lavorare nel settore dell'assistenza domiciliare, area in evoluzione su cui la nostra organizzazione sta investendo e su cui anche a livello nazionale l'attenzione è molto alta».

«A livello organizzativo, a settembre accoglieremo i primi 30 studenti», precisa il **Direttore Personale e Organizzazione Alessandro Palladini**, «che saranno seguiti da una Direttrice Didattica, la dottoressa Viviana Bersani, e da due Tutor, ciascuno dei quali affiancherà 15 studenti; svolgeranno il tirocinio in tutte le Unità di Sacra Famiglia e nei reparti di Casa di Cura Ambrosiana. Le lezioni teoriche e di laboratorio saranno ospitate dal Centro di Formazione Moneta. Recentemente ristrutturato, mette a disposizione 8 aule multimediali, tra cui un Laboratorio Informatico e uno spazio di tirocinio attrezzato».

L'importanza del tirocinio



Non solo per gli infermieri è previsto un periodo di tirocinio prima della Laurea: anche gli educatori, altra figura fondamentale del sociosanitario, affrontano nel loro percorso esperienze sul campo. Tra i tanti e tante che si sono "fatti le ossa" in Sacra Famiglia

abbiamo incontrato **Valeria Migliavacca, 31 anni (foto), di Binasco, laureanda in Scienze dell'Educazione**. Una scelta arrivata (dopo dieci anni di lavoro come grafica in un'agenzia) grazie all'impegno volontario in una comunità Anffas per persone con disabilità: «Lì ho capito qual era la mia vera strada».

Dovendo identificare un'associazione per il tirocinio, la scelta è caduta su Sacra Famiglia, e in particolare sul CDD di Abbiategrasso, che accoglie utenti con autismo. Un'esperienza che ha arricchito Valeria: «Ho imparato tanto, anche perché dell'autismo avevo sentito parlare solo a livello accademico; gli operatori di Sacra Famiglia mi hanno permesso di relazionarmi nel modo più adeguato con questa utenza», racconta. «**Mi spiegavano tutto, prevenivano perfino le mie domande**. L'ambiente nella struttura era molto sereno, ed è raro trovare una tale unione di professionalità e calore umano. Il mio bilancio è del tutto positivo e spero, se capiterà l'occasione, di poter tornare in Fondazione».

VERE ARTISTE IN SACRA

Questo giornale, **La Sacra**, è di tutti: invia le tue segnalazioni a lasacra@sacrafamiglia.org



La foto di Marianna Sambiase, educatrice della RSA S. Pietro, che ha vinto il primo premio al Concorso Nazionale ANSDIPP. Marianna è stata premiata il 12 maggio a Expositività a Bologna



Una delle sculture di Grazia Mazzone: «Equilibrio costantemente minacciato da inserimenti instabili»

Due colleghe hanno ricevuto importanti riconoscimenti per la loro attività artistica. Una è **Marianna Sambiase, 49 anni, educatrice della RSA S. Pietro**, che ha vinto il primo premio del Concorso Nazionale Ansdipp Cultura, riservato a chi lavora nel mondo dei servizi alla persona. La foto (a sinistra) si intitola "L'amore ai tempi dell'Alzheimer" e rappresenta la mano di un'anziana ospite in quella di una bambola. «Quello degli anziani in una RSA è un mondo che si può e si deve raccontare», spiega Marianna. «Sofferarsi sulle foto può aiutare a fare percepire di più la loro umanità che talvolta qualcuno mette in dubbio o semplicemente dimentica».

L'altra collega, **Grazia Mazzone, istruttrice dei Laboratori Arteterapeutici**, è stata selezionata tra diversi artisti per esporre le sue sculture a fine giugno al Collegno Fòl Fest, primo Festival dedicato alla salute mentale. «Scarabocchialefono è il mio alter ego, e il nome che ho dato a questa collezione di sculture», spiega, «perché nascono spontaneamente dal mio inconscio proprio come a volte, parlando al telefono, si fanno piccoli scarabocchi su un foglio». Complimenti a entrambe!